CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI
A) Il se e l'altro:	3 ANNI	
Scopre nel Vangelo la persona e	A1) Intuire Dio che è padre e accoglie tutti.	OBIETTIVI A1; A3; B1
l'insegnamento di Gesù, da cui	A2) Accostarsi alla conoscenza di Gesù.	Siamo tutti amici.
apprende che Dio è Padre di ogni	A3) Sperimentare sè come dono di Dio.	Gesù amico.
persona e che la chiesa è la comunità	B1) Scoprire il proprio corpo come dono di Dio.	Io prego con il corpo.
di uomini e donne unita nel suo nome,	B2) Comunicare con il corpo le proprie emozioni.	OBIETTIVI A2; E1; C3
per iniziare a maturare un positivo	C1) Sperimentare la gioia della festa con canti e balli.	Il creato è un dono di Dio.
senso di se e sperimentare relazioni	C2) Accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee.	San Francesco amava la natura.
serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e	C3) Drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli.	Maria, la mamma di Gesù. OBIETTIVI C1; D1
religiose.	C4) Manipolare e trasformare materiali (plastilina).	A Betlemme, in un'umile capanna, nacque Gesù.
B) Il Corpo in movimento:	C5) Costruire con materiali poveri e di recupero.	La visita dei pastori e dei magi.
Esprime con il corpo la propria	C6) Accompagnare i canti con il movimento del corpo.	La domenica delle Palme tante persone fanno festa a
esperienza religiosa per cominciare a	C7) Mostrare curiosità nei confronti di immagini d'arte	Gesù.
manifestare adeguatamente con gesti	sacra.	A pasqua rinasce la vita.
la propria interiorità, emozioni ed	D1) Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici.	Gesù un bambino come me.
immaginazione.	D2) Usare la voce per esprimere emozioni.	Gesù diventa adulto.
	D3) Esprimere attraverso la frase compiuta emozioni e	Gesù racconta delle storie, le parabole, e compie gesti
C) Linguaggi, creatività, espressione:	domande.	straordinari.
Riconoscere alcuni linguaggi simbolici	E1) Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio.	OBIETTIVO C2
e figuratici tipici della vita dei cristiani	E2) Osservare i fenomeni naturali.	La Chiesa è la casa di Gesù.
(feste, preghiere, canti, spazi, arte), per		
esprimere con creatività il proprio		4 ANNI
vissuto religioso.		
	4 ANNI	OBIETTIVI A4; A6; B2
D) I discorsi e le parole:		È bello incontrarsi ed essere amici.
Impara alcuni termini del linguaggio	A4) Riconoscere Dio che è Padre.	Gesù il vero amico.
cristiano, ascoltando semplici racconti	A5) Riconoscere Gesù, figlio di Dio.	Con il corpo, dono di Dio, io prego.
biblici, ne sa narrare i contenuti	A6) Riconoscere gli altri come dono di Dio.	OBIETTIVI A5; E2; C6
riutilizzando i linguaggi appresi, per	B3) Riconoscere il corpo come dono di Dio.	Il creato un dono d'amore di Dio.
sviluppare una comunicazione	B4) Manifestare con il corpo i propri bisogni	San Francesco amava la natura e parlava agli animali.

significativa anche in ambito religioso.

E) La conoscenza del mondo:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

B5) Utilizzare il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi:

preghiere

balli

canti

drammatizzazioni;

C8) Conoscere la gioia delle feste cristiane.

C9) Conoscere le preghiere della comunità cristiana.

C10) Manipolare e trasformare materiali.

C11) Esprimere con canti e balli a Dio Padre e a Gesù i propri sentimenti e emozioni.

C12) Costruire con materiali poveri e di recupero.

C13) Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.

D4) Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti biblici.

D5) Memorizzare canti, poesie, preghiere.

D6) Esprimere sentimenti e vissuti.

D7) Ricostruire brevi sequenze.

E3)Riflettere sulla natura, dono di Dio.

E4) Osservare e descrivere fenomeni naturali e gli organismi viventi.

5 ANNI

A7) Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti.

A8) Conoscere Gesù, figlio di Dio, dono del Padre.

A9) Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.

B6) Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare.

B7) Utilizzare il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri.

B8) Esplorare e conoscere nuovi spazi.

C14) Rappresentare le scene della storia della Bibbia con disegno, pittura, musica, teatro.

C15) Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane.

C16) Maturare l'educazione all'ascolto di musica sacra.

Il "Cantico delle creature".

Maria: la mamma di tutti.

OBIETTIVI C4; D2

L'avvento: tempo dell'attesa di Gesù.

Il Natale festa della gioia e della fratellanza.

I magi adorano il Re.

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Gesù invita a cena i suoi amici.

La vita si trasforma.

La Pasqua di Gesù.

Gesù cresce a Nazareth insieme alla sua famiglia.

Gesù diventa adulto e inizia la sua missione.

Il messaggio di Gesù in parabole e in gesti d'amore.

OBIETTIVO C5

La chiesa luogo di preghiera.

5 ANNI

OBIETTIVI A7; A9; B3

Ci sono anch'io. Dio mi ha chiamato a far parte del mondo

Io e i miei amici siamo doni di Dio e ci vogliamo bene.

Il corpo dono di Dio da rispettare.

OBIETTIVI A8; E3; C9

Il creato è un dono meraviglioso da custodire.

San Francesco amava la natura e parlavo con gli animali.

Il "Cantico delle creature",

preghiera di lode al creato.

Maria una mamma speciale: mamma celeste.

OBIETTIVI C7; D3

Gesù, l'atteso di tutti gli uomini.

Il Natale di Gesù: il figlio di Dio fatto uomo.

L'epifania.

Le Palme: festa della pace.

Gli ultimi eventi della vita di Gesù.

La resurrezione di Gesù: dono d'amore.

C17) Fare esperienza della preghiera comunitaria.	Gesù cresce come me in una famiglia, in una casa, gioca
C18) Sperimentare ed apprendere diverse forme di	con gli amici e frequenta la scuola.
comunicazione attraverso strumenti multimediali.	Gesù diventa adulto e chiama accanto a sé i discepoli.
C19) Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte	Gesù si rivela agli uomini come Figlio di Dio attraverso le
sacra	parabole e i miracoli.
D8) Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni.	
D9) Riconoscere gli elementi di un racconto.	
D10) Analizzare, scomporre, ricomporre testi narrativi	
D11) Memorizzare e rappresentare un breve testo biblico.	
E5) Riconoscere e rispettare la natura, dono di Dio da	
custodire e difendere.	
E6) Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su	
fenomeni naturali e organismi viventi.	

CLASSE PRIMA

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
UA N1: NOI INSIEME 1 L'ALUNNO RIFLETTE SULLA PROPRIA VITA DONATA DA DIO CREATORE E PADRE.	 1a: Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola. 1b: Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici. 1c: Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe. 1d: Sapere che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue conferendogli una propria identità. 	OB.A1 - I SEGNI RELIGIOSI NELL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDAIL MONDO:REALTA' MERAVIGLIOSADIO CREATOREIL RISPETTO DELLA NATURATUTTI SIAMO FRATELLI, PERCHE' FIGLI DELLO STESSO PADRE.
UA N2: IL MONDO: UN DONO 2 L'ALUNNO RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE.	 2a: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre. 2b: Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini. 2c: Riconoscere il mondo come un dono da amare. 	OB.A2 -L'AMBIENTE IN CUI E' VISSUTO GESU': LA PALESTINA I PRIMI AMICI DI GESU'GESU' SI RIVOLGE AI DEBOLI E AI SOFFERENTI LE PARABOLE: CUORE DEL MESSAGGIO CRISTIANO CHIESA: FAMIGLIA DI CRISTIANI.
UA N3: IL NATALE 3 L'ALUNNO RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E SI INTERROGA RISPETTO AL MODO IN CUI PERCEPISCE TALE FESTIVITÀ.	 3a: Riconoscere i segni cristiani del Natale. 3b: Riflettere sul significato religioso del Natale. 3c: Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare. 3d: Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino. 	OB.A3 -NATALE: FESTA DELLA NASCITA DI GESU' - NATALE. DONO DI DIO AGLI UOMINI I SIMBOLI PASQUALI - LA SETTIMANA SANTA.

CLASSE SECONDA

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
UA N1: NOI INSIEME 1 L'ALUNNO RIFLETTE SULLA PROPRIA VITA DONATA DA DIO CREATORE E PADRE.	 1a: Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola. 1b: Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici. 1c: Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe. 1d: Sapere che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue conferendogli una propria identità. 	OB.C1 -LO SPIRITO SANTO: INIZIO DELLA VITA CRISTIANA CHIESA: COMUNITA' CHE ACCOGLIE IL MESSAGGIO DI GESU' BATTESIMO: NUOVA VITA IN CRISTO.
UA N2: IL MONDO: UN DONO 2 L'ALUNNO RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE.	 2a: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre. 2b: Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini. 2c: Riconoscere il mondo come un dono da amare. 	OB.C2 -PREGHIERA: L'UOMO COMUNICA CON DIO PADRE NOSTRO: COSI' L'UOMO SI RIVOLGE A DIO.
UA N3: IL NATALE 3 L'ALUNNO RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E SI INTERROGA RISPETTO AL MODO IN CUI PERCEPISCE TALE FESTIVITÀ.	 3a: Riconoscere i segni cristiani del Natale. 3b: Riflettere sul significato religioso del Natale. 3c: Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare. 3d: Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino. 	OB. C3 -GUARDO IL MONDO CON GLI OCCHI DEL CUORE IL COMPORTAMENTO DEGLI UOMINI HA PORTATO ALLA "ROTTURA" DELL'AMICIZIA CON DIO DIO PERDONA E PROMETTE UN SALVATORE L'AMICIZIA: SENTIMENTO FONDAMENTALE PER UN RAPPORTO CON DIO E TRA UOMINI NATALE: FESTA D'AMORE E SOLIDARIETA' GESU' HA TANTI AMICI PASQUA: CULMINE DELL'AMORE DI DIO PER L'UOMO.

CLASSE TERZA

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
UA N1: NOI INSIEME 1 L'ALUNNO RIFLETTE SULLA PROPRIA VITA DONATA DA DIO CREATORE E PADRE.	 1a: Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola. 1b: Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici. 1c: Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe. 1d: Sapere che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue conferendogli una propria identità. 	OB.B1 -TUTTO HA UN ORIGINE E UN EVOLUZIONE DIO: ORIGINE E COMPIMENTO DI OGNI COSA LA RELIGIONE FORNISCE DOMANDE DI SENSODELL'UOMO LE FIGURE PRINCIPALI DEL POPOLO EBRAICO: ABRAMO, MOSE' LA PASQUA EBRAICAGLI EVANGELISTI E I VANGELI.
UA N2: IL MONDO: UN DONO 2 L'ALUNNO RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE.	 2a: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre. 2b: Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini. 2c: Riconoscere il mondo come un dono da amare. 	OB.B2 - LA BIBBIA E I TESTI SACRI DI ALTRE RELIGIONI PARLANO DELL'ORIGINE DEL MONDO TUTTI I POPOLI ANTICHI ESPRIMONO LA LORO RELIGIOSITA'. OB.C4 -LA MESSA NELLE PRIME COMUNITA' CRISTIANE I SACRAMENTI: SEGNI EFFICACI DELLA PRESENZA DI DIO NELLA NOSTRA VITAI RITI RELIGIOSI.
UA N3: IL NATALE 3 L'ALUNNO RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E SI INTERROGA RISPETTO AL MODO IN CUI PERCEPISCE TALE FESTIVITÀ.	 3a: Riconoscere i segni cristiani del Natale. 3b: Riflettere sul significato religioso del Natale. 3c: Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare. 3d: Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino. 	OB.C5 -ATTUALITA' DEL MESSAGGIO DELLE PARABOLE IL CREDO APOSTOLICO: FONDAMENTO DI VITA E DI FEDEIL COMANDAMENTO DELL'AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO

CLASSE QUARTA

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
UA N1: NOI INSIEME 1 L'ALUNNO RIFLETTE SULLA PROPRIA VITA DONATA DA DIO CREATORE E PADRE.	 1a: Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola. 1b: Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici. 1c: Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe. 1d: Sapere che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue conferendogli una propria identità. 	- OB.B3 -PRINCIPALI TAPPE DELLA FORMAZIONE DELLA BIBBIASTRUTTURA, ORIGINE E TAPPE DELLA FORMAZIONE DELLA BIBBIA.
UA N2: IL MONDO: UN DONO 2 L'ALUNNO RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE.	 2a: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre. 2b: Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini. 2c: Riconoscere il mondo come un dono da amare. 	- OB.B4 -IL LINGUAGGIO BIBLICO I GENERI LETTERARI DELLA BIBBIA ASPETTI POLITICI E RELIGIOSI DELLA PALESTINA AL TEMPO DI GESU' COME MARIA ACCOGLIE GESU' NEI VANGELI.
UA N3: IL NATALE 3 L'ALUNNO RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E SI INTERROGA RISPETTO AL MODO IN CUI PERCEPISCE TALE FESTIVITÀ.	 3a: Riconoscere i segni cristiani del Natale. 3b: Riflettere sul significato religioso del Natale. 3c: Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare. 3d: Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino. 	OB.C6 - IL MESSAGGIO DI GESU' ATTRAVERSO PAROLE E AZIONII MIRACOLI SEGNI D'AMORE GLI APOSTOLI PRIMA E DOPO LA RESURREZIONE DI GESU' GLI ULTIMI GIORNI DELLA VITA DI GESU' LE APPARIZIONI DI GESU' LA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DI GESU'PAOLO APOSTOLO DELLE GENTII MISSIONARI ACCOLGONO IL MESSAGGIO DI GESU' E LO DIFFONDONO.

CLASSE QUINTA

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
UA N1: NOI INSIEME 1 L'ALUNNO RIFLETTE SULLA PROPRIA VITA DONATA DA DIO CREATORE E PADRE.	 1a: Prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della scuola. 1b: Riconoscere che a scuola siamo tanti e tutti amici. 1c: Riconoscere che ognuno ha la stessa dignità dei compagni all'interno della classe. 1d: Sapere che ogni bambino ha un nome ed una provenienza che lo distingue conferendogli una propria identità. 	OB.B5 -MOLTI ARTISTI INTERPRETANO LA VITA DI GESU' I SIMBOLI RELIGIOSI: CODICI DELL'ICONOGRAFIA CRISTIANAIL MOVIMENTO ECUMENICO: UNITA' DEI CRISTIANI. OB.B6 -ELEMENTI FONDAMENTALI DELLE PRINCIPALI RELIGIONI DEL MONDO CARATTERISTICHE COMUNI TRA LE RELIGIONI L'IMPORTANZA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSOOB.C7 -"IL CREDO": PAROLE E ATTO DI FEDE ELEMENTI FONDAMENTALI DEL "CREDO APOSTOLICO".
UA N2: IL MONDO: UN DONO 2 L'ALUNNO RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE.	 2a: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre. 2b: Scoprire che Dio ha stabilito un'alleanza con l'uomo, fin dalle origini. 2c: Riconoscere il mondo come un dono da amare. 	OB.C8 -I SACRAMENTI: TRA STORIA E FEDELO SPIRITO SANTO AGISCE NELLA CHIESA ATTRAVERSO I SACRAMENTI. OB.C9 -LA FIGURA DI MARIA E DEI SANTI NEL CRISTIANESIMO MARIA NELLE CHIESE NON CATTOLICHERELIGIONI A CONFRONTO SULLA VITA DEI SANTI.
UA N3: IL NATALE 3 L'ALUNNO RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E SI INTERROGA RISPETTO AL MODO IN CUI PERCEPISCE TALE FESTIVITÀ.	 3a: Riconoscere i segni cristiani del Natale. 3b: Riflettere sul significato religioso del Natale. 3c: Riconoscere le celebrazioni natalizie nella pietà popolare. 3d: Riconoscere le differenze e le similitudini tra la nascita di Gesù e quella di ogni bambino. 	OB.C10 -TESTIMONIANZE GRAFICO-PITTORICHE DEI PRIMI CRISTIANIIL NATALE E LA PASQUA NELL'ARTE MESSAGGIO DI FEDE DI ALCUNI ARTISTI NEL CORSO DEI SECOLI. OB.C11 -I MISSIONARI: LA FEDE SI DIFFONDE NEL MONDOIL MESSAGGIO DI GESU' NELLA CHIESA: LA GERARCHIA ECCLESIASTICA LA VOCAZIONE: VITA DI FEDE E DI MISSIONE.

CURRICOLI VERTICALI DI RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI
A) Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso etico e spirituale. B) Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente, elaborando criteri per una interpretazione consapevole. C) L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.	CLASSE I A1) Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico – cristiana (rivelazione, messia, salvezza) con quella delle altre religioni. A2) Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con le altre religioni. A3) Utilizzare la Bibbia come documento storico culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. CLASSE II B1) Considerare nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. B2) Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura. B3) Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in	CLASSE I A.1 Le grandi domande esistenziali in relazione alle religioni. L'insegnamento delle religioni, nella diversità, sono una ricchezza A.2 L'importanza della preghiera. A.3 La nascita del mondo nel libro della Genesi e la nascita di Gesù nel Vangelo di Luca. CLASSE II B.1 Le figure fondamentali nella Chiesa. Composizione del Popolo di Dio B.2 I segni che contraddistinguono ebrei e cristiani. B.3La società ai tempi di Gesù e della nascente Chiesa. CLASSE III C.1 Le religioni orientali a confronto con il monoteismo ebraico- cristiano-islamico, per un progetto di vita. C.2 Le scelte etiche ed il valore della vita. Riferimenti ai libri sacri ed ai fondamenti di tutte le religioni, in particolare quella cristiana C.3 La ricerca della perfezione e la santità nella storia della Chiesa, in particolare nella storia contemporanea. C.4 Libri sacri, fondamenti e riti delle tre grandi religioni

T 11 (*	
Europa nell'epoca tardoantica,	monoteiste. Confronto Fede – Scienza.
medievale e moderna.	
CLASSE III	
C1) Comprendere il significato della	
scelta di una proposta di fede per la	
realizzazione di un progetto di vita libero	
e responsabile.	
C2) Motivare, in un contesto di	
pluralismo culturale e religioso, le scelte	
etiche dei cattolici rispetto alle relazioni	
affettive e al valore della vita dal suo	
inizio al suo termine.	
C3) Riconoscere l'originalità della	
speranza cristiana, in risposta al bisogno	
di salvezza della condizione umana nella	
sua fragilità, finitezza ed esposizione al	
male.	
C4) Confrontarsi con il dialogo fede e	
scienza, intese come letture distinte ma	
non conflittuali dell'uomo e del mondo.	
non committudi den domo e dei mondo.	
	1

N.B. Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, così come da accordo CEI-MPI, ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso più volte nel corso degli anni.